

AMBITO DISTRETTUALE

DI CODROIPO
Provincia di Udine

**Il Piano di Zona
2006 - 2008**

3.4.2 I bisogni rilevati dalla comunità	
3.4.2.1 “Responsabilità familiari e dei minori”	74
3.4.2.2 “Diversamente abili”	76
3.4.2.3 “Vivere la terza età”	78
3.4.2.4 “Interculturalità e migrazioni”	79
3.4.2.5 “Prevenzione delle povertà”	80
3.4.2.6 “Dipendenze e disagio”	82
3.5 Le risposte della comunità	84
3.6 Allegati	
3.6.1 Progetti ai Ambito anni 2003/2004	87
3.6.2 Progettualità previste	95
4 – LE FINALITA’, LE PRIORITA’ E GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PDZ	
4.1 Le priorità ed i valori di riferimento	98
5 – I PROGETTI, I SERVIZI, GLI INTERVENTI NELLE SINGOLE AREE DI INTERVENTO	
5.1 Area Azioni Di Sistema - Scheda di sintesi di progetti, servizi, interventi, correlati agli obiettivi di piano.	102
5.1.1 Scheda Presa in Carico Integrate	104
5.1.2 Scheda Informatutti	111
5.1.3 Assetto Organizzativo	117
5.1.4 Scuola Territoriale per la Salute	124
5.1.5 Abitare Sociale	133
5.1.6 Animazione del Volontariato	139
5.1.7 Piano dei Trasporti	146
5.1.8 Consulenza Legale	152
5.1.9 Progetto Lavoro	157
5.1.10 Microcrediti	162
5.1.11 Format	167
5.2 Area Responsabilita’ familiari e minori - Scheda di sintesi di progetti, servizi, interventi, correlati agli obiettivi di piano.	173
5.2.1 Progetto Famiglia – Genitori si Cresce	174
5.2.2 Nido Integrato	180
5.2.3 Tutela Minori	186
5.2.4 Progetto Santina	193
5.2.5 Ragazzi si Cresce	199
5.3 Area Dipendenze e Disagio - Scheda di sintesi di progetti, servizi, interventi, correlati agli obiettivi di piano.	206
5.3.1 La Rete per le Dipendenze	207
5.3.2 Attenta...Mente	214
5.4 Area Essere diversamente abili - Scheda di sintesi di progetti, servizi, interventi, correlati agli obiettivi di piano.	220
5.4.1 Tempo Libero	221

5.4.2 Ri-Compor/Si	227
5.4.3 Siamo Indipendenti	235
5.5 Area Interculturalita' e migrazioni - Scheda di sintesi di progetti, servizi, interventi, correlati agli obiettivi di piano.	241
5.5.1 Ce.S.T.A.	242
5.5.2 Codroi_Polis	249
5.6 Area Vivere La Terza Età - Scheda di sintesi di progetti, servizi, interventi, correlati agli obiettivi di piano.	256
5.6.1 Baricentri	257
5.6.2 Cammello Sociale	263
5.6.3 Donje il Fogolar – Star Bene a Casa	270
5.6.4 Akkanto	279
6 – IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEL PDZ	
6.1 Introduzione metodologica	285
6.2 Articolazione dell'impianto di monitoraggio e valutazione	286
6.3 Un sistema unitario di indicatori individuato per il monitoraggio	288
7– IL PIANO FINANZIARIO	
7.1 Riepilogativi finanziari azioni di sistema I°, II° e III° anno	295
7.2 Riepilogativi finanziari azioni di area I°, II° e III° anno	298
7.3 Copertura finanziaria per area, fonti di finanziamento ed annualità	313
7.4 Riepilogo di spesa per area ed annualità	317
8 – I PERCORSI COMUNALI	
8.1 I percorsi comunali	318
8.2 Comune di Basiliano	325
8.3 Comune di Bertolo	330
8.4 Comune di Camino al Tagliamento	333
8.5 Comune di Castions di Strada	334
8.6 Comune di Codroipo	337
8.7 Comune di Lestizza	340
8.8 Comune di Mereto di Tomba	342
8.9 Comune di Mortegliano	346
8.10 Comune di Sedegliano	349
8.11 Comune di Talmassons	351
8.12 Comune di Varmo	354
ALLEGATI	
1. Accordo di Programma triennio 2006/2008	358
2. Intesa con l'Azienda n. 4 Medio "Friuli"	375
3. Legenda	393

PREMESSA

E' con immenso piacere che a nome dell'Assemblea dei Sindaci presento il Piano di Zona relativo al periodo 2006-2008 dell'Ambito distrettuale di Codroipo, documento fondamentale per la costruzione di un sistema di interventi integrato, flessibile che si adegua alle esigenze della popolazione e che integra la programmazione sociale con quella sanitaria.

Mi preme evidenziare che questo lavoro è stato realizzato secondo un metodo partecipato, ove i protagonisti non sono stati solamente i tecnici e gli amministratori, ma anche e in maniera determinante i volontari, ed i cittadini del nostro territorio impegnati a diverso titolo nel contesto sociale.

Esso ha senza dubbio rappresentato una delle maggiori sfide che le nostre comunità hanno affrontato negli ultimi anni ed ha richiesto uno sforzo notevole ad una molteplicità di soggetti che quotidianamente si impegnano nel nostro territorio per il raggiungimento di una migliore qualità di vita.

Tradurre le indicazioni legislative contenute nella legge 328/00, nella legge regionale 23/04 e nelle successive normative regionali, ha significato avviare un percorso di lavoro comune, fatto di pensieri e letture dei bisogni che provenivano da persone con esperienze diverse ed è stata proprio la diversità di vedute che ha costituito il vero valore aggiunto di questa esperienza.

I risultati raggiunti sono stati pertanto utili per diverse ragioni: innanzitutto il lavoro compiuto è stato importante per il territorio in quanto ha consentito lo sviluppo ed il consolidamento di una significativa rete di relazioni tra i diversi soggetti del distretto; secondariamente perché le progettualità sono scaturite da una lettura multidimensionale dei bisogni dei cittadini, infine perché il lavoro nei tavoli ha consentito ai soggetti partecipanti la conoscenza dell'esistenza di iniziative territoriali fino ad allora sconosciute.

Un percorso per il quale dobbiamo un ringraziamento particolare agli oltre 1500 amministratori, operatori, volontari, associazioni, cooperative sociali, ecc.. che hanno reso possibile un'approfondita lettura dei bisogni delle comunità e la conseguente individuazione delle linee progettuali che stanno alla base di tutti i 27 progetti evidenziati nel Piano di zona 2006-2008.

Un cenno particolare infine al percorso relativo ai singoli Comuni. Il nostro ambito ha fatto la scelta di affiancare al lavoro dei piani di zona di ambito anche un percorso specifico negli 11 comuni che compongono il distretto di Codroipo. Abbiamo potuto realizzare tutto ciò grazie alla sensibilità degli amministratori locali, con il contributo fondamentale dei diversi tecnici e operatori del territorio e con la partecipazione dei cittadini.

Mi auguro pertanto che il lavoro compiuto, che si rafforzerà negli anni a venire, possa fornire ulteriori elementi di conoscenza nonché essere un valido strumento di consultazione utile a tutti coloro che si impegneranno nel prossimo triennio al raggiungimento degli obiettivi individuati dalle singole progettualità.

La sfida in questo momento e' duplice, da un lato realizzare le progettualità individuate con una capacità di monitoraggio e verifica dell'efficacia delle stesse, dall'altra mantenere attivi i tavoli di lavoro e la metodologia partecipata unico metodo in grado di garantire una vera rete sociale e che è cosa ben diversa e superiore dalla semplice somma di servizi e interventi.

L'auspicio e la convinzione che ci guida è che questo percorso possa contribuire ad innalzare la qualità dei servizi ai quali la cittadinanza accede, nella prospettiva di una sempre migliore qualità della vita in tutte le sue stagioni.

Il Presidente dell'Assemblea di Sindaci

INTRODUZIONE

Il percorso di realizzazione del Piano di Zona ha avuto la sua prima fase di avvio, in assenza allora di linee guida regionali, con le indicazioni date dall'Assemblea dei sindaci del 20 gennaio 2003, e la definizione di due gruppi di lavoro (tecnico e politico) indicando anche i tempi di realizzazione.

Il processo, condiviso dal gruppo tecnico e politico, prevedeva che la realizzazione del Piano di Zona dovesse essere preceduta da un'attenta conoscenza del territorio e dal coinvolgimento della comunità locale.

La scelta prioritaria è stata quella di attivare dei percorsi nei singoli comuni dell'Ambito (cfr. il Profilo di Comunità), aventi come obiettivo principale quello di promuovere nella Comunità la conoscenza delle proprie risorse, come soggetto portatore di bisogni e di soluzioni.

L'obiettivo di questi percorsi è stato, da un lato la condivisione per gli aspetti trasversali alle progettualità d'Ambito, dall'altro il mantenimento delle specificità che caratterizzano ogni singolo Comune.

I Sindaci e/o assessori, insieme agli assistenti sociali, hanno avuto un ruolo importante nel condividere e appropriarsi del percorso quale momento di rilancio del "patto con la comunità".

Alquanto strategica è stata la contestualità dei due percorsi:

- un percorso Comunale finalizzato a "costruire" i Piani sociali dei Comuni;
- un percorso di Ambito finalizzato a giungere alla definizione del piano di Zona quale summa dei processi comunali e sovra-comunali.

Per l'Ambito socio-assistenziale a Codroipo la prima fase del percorso si è conclusa con la presentazione alla popolazione del "Profilo di Comunità" (8 marzo '05) conoscitiva delle esigenze del territorio dell'Ambito Distrettuale di Codroipo.

Le "Linee guida regionali per la predisposizione dei Piani di Zona" ed il "Profilo di Comunità" sono stati i documenti che hanno dato avvio alla seconda fase di costruzione del piano di zona: la fase progettuale.

Successivamente alla presentazione del "Profilo di Comunità" l'Assemblea dei Sindaci ha definito l'Ufficio di piano e le aree per le quali sono stati avviati i tavoli tematici:

- responsabilità familiari e minori
- essere diversamente abile
- vivere la terza età
- inter-culturalità e migrazione
- dipendenze e disagio

Parallelamente al percorso d'Ambito, i percorsi comunali, avviati nel biennio precedente sono proseguiti con l'obiettivo di andare ad individuare le rispettive specificità territoriali da sviluppare nel triennio 2006-2008.

A conclusione dei tavoli tematici, per favorire l'elaborazione congiunta della programmazione territoriale per quanto attiene la materia socio-sanitaria, sono stati attivati momenti di lavoro integrati (ambito/distretto) che si sono realizzati e conclusi nel mese di novembre 2005.

Gli elaborati sono stati presentati nell'Assemblea dei Sindaci del 12 dicembre '05, seduta nella quale si è giunti all'Intesa con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" nella parte socio-sanitaria, che costituisce la precondizione per l'elaborazione definitiva del P.A.T. E del P.d.Z. ed è condizione necessaria per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

Le schede definitive, parte integrante del presente documento, sono state presentate ed approvate nella seduta dell'Assemblea dei Sindaci del 27 gennaio 2006 e successivamente presentate ai partecipanti ai tavoli che hanno contribuito in modo significativo alla stesura del presente lavoro e alla comunità il 21 marzo 2006.

Nella stessa occasione la presentazione dell'elaborato, quale integrazione fra il sociale ed il sanitario è stato inoltre un momento di condivisione anche delle politiche sociali regionali illustrate da parte dell'Assessore alla Salute e Protezione sociale, Beltrame dott. Ezio.

Il Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni
Cicuttin Iolanda